

ANALOG DEVICES ACCELERA L'ADOZIONE DELL'INNOVAZIONE CON ADI CATALYST

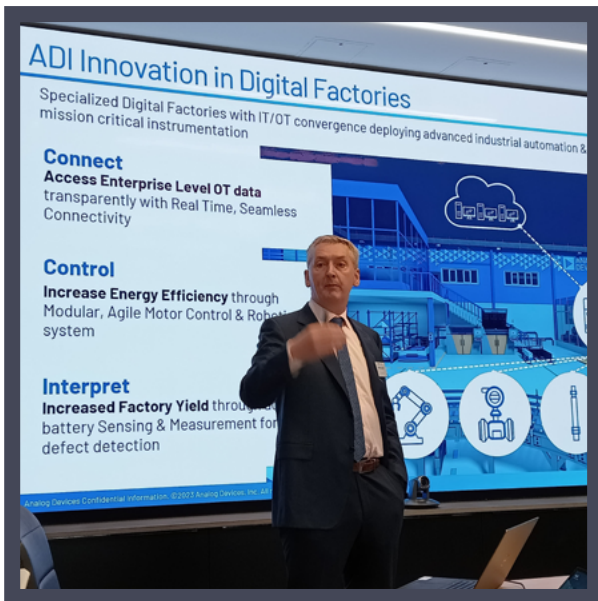


Per la prima volta dopo la pandemia da Covid-19, con una speciale conferenza stampa organizzata presso la sede regionale europea nel Raheen Business Park di Limerick, in Irlanda, Analog Devices (ADI) ha aperto le porte dell'accademia ADI Catalyst, un centro di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico

A cura di Elisabetta Rossi

Un investimento di 100 milioni di euro per dare vita ad una struttura di 10 mila metri quadri, al momento solo parzialmente occupata ma che lo sarà per intero nel corso dei prossimi mesi. 250 nuovi posti di lavoro, ingegneri per lo più che si aggiungono agli oltre 1.000 già

operativi presso l'R&D irlandese, Catalyst è un laboratorio vivente che esprime concretamente il concetto di innovazione in un approccio aperto e collaborativo. Questo progetto costituisce un punto di partenza "per arrivare più velocemente sul mercato, generare ricavi in modo più



Martin Cotter, Senior Vice President, Industrial and Multi-Markets Analog Devices

efficiente, rafforzare ed evolvere l'ecosistema. Questi sono i nostri obiettivi e la sfida è che questo viaggio non può essere compiuto da soli" con queste parole Martin Cotter, Senior Vice President, Industrial and Multi-Markets Analog Devices, ha dato il via all'incontro in uno spazio privilegiato, accogliente e moderno, sostenuto da un entusiasmo tale da annullare gli effetti di una tipica mattinata irlandese a base di nuvole e pioggia.

La richiesta dal mercato è cambiata, di conseguenza lo è l'approccio che sta guidando l'evoluzione del colosso americano leader nei semiconduttori ad alte prestazioni, la cui sede centrale è a Wilmington, Massachusetts, Stati Uniti.

Da "semplice" partner per l'approvvigionamento di hardware, che seppur in una esaustiva gamma offerta lasciava al cliente la responsabilità di prendere la decisione sul prodotto più adatto alla propria esigenza, Analog Devices cambia pelle e si propone come provider di industry leading-solutions per combinare la fornitura dell'hardware e del ready-made software di accompagnamento.

Questa è la motivazione alla base del progetto Catalyst che riunisce in un ecosistema di idee d'avanguardia fornitori e partner commerciali come Intel, Johnson & Johnson, Marvell Technology, Varjo Technologies e Vodafone i quali, interagendo con gli specialisti di Analog Devices, creano sviluppo tecnologico per soluzioni principalmente legate al software

e all'Intelligenza Artificiale per l'Industria 4.0, l'energia sostenibile, l'elettrificazione dell'automobile e la connettività di ultima generazione.

Da sottolineare, inoltre, la consapevolezza dell'azienda per esperienze di collaborazione didattica con le università più autorevoli di Irlanda. Con l'Università di Limerick, per esempio, Analog Devices supporta finanziariamente l'erogazione del corso di laurea in Immersive Software Engineering ed offre un tirocinio curriculare in azienda agli studenti del corso.

Abbiamo rivolto alcune domande a Leo McHugh, Vice President, Industrial Automation di Analog Devices, in occasione della visita guidata all'interno di ADI Catalyst per vedere dal vivo le attività di team building tra ingegneri che lasciano il segno.

ER: Nel 1976 Analog Devices scelse la città di Limerick, non a caso la capitale della cultura irlandese, per avviare le operazioni in un piccolo stabilimento a con un team iniziale di 13 persone. Oggi, l'impianto di fabbricazione di wafer di Limerick impiega oltre 1.200 addetti altamente qualificati in uno dei campus tecnologicamente più avanzati del mondo. In questo contesto avete lanciato ADI Catalyst. Di cosa si tratta?

LMH: ADI Catalyst è il nostro ultimo investimento per favorire l'accelerazione dell'adozione della tecnologia, non solo in Irlanda o in Europa, ma a livello globale.

Incentrato sulla costruzione di ecosistemi collaborativi, è un luogo in cui collaboriamo con i nostri clienti e partner dell'ecosistema per fornire soluzioni in settori quali l'Industria 4.0, l'energia sostenibile, l'elettrificazione automotive e la connettività di nuova generazione. ADI Catalyst fornisce l'ambiente ideale affinché gli esperti nel loro campo possano connettersi, collaborare, testare e guidare nuove tecnologie, modelli di business ed ecosistemi.

Abbiamo 1.000 ingegneri disponibili presso ADI Catalyst, che lavorano con i nostri clienti e i loro clienti per accelerare l'adozione dell'innovazione. Attraverso questo approccio collaborativo, possiamo ridurre il tempo che intercorre tra l'introduzione della nuova tecnologia e l'adozione di quasi due anni per fornitore, accelerando in definitiva di due o tre anni il lancio sul mercato di nuovi prodotti finali. Una particolare soluzione robotica o applicazione di rilevamento per il settore industriale può essere pronta in due

mesi invece che in due anni.

ER: Su quali settori industriali vi focalizzate nell'ambito di ADI Catalyst?

LMH: Le sfide di business più complesse non possono essere risolte in modo isolato. Il mondo digitale è così interconnesso che la collaborazione è essenziale. Abbiamo creato ADI Catalyst in modo che queste diverse parti possano riunirsi in un unico posto e realizzare questo proposito. In questo ambiente cooperiamo con clienti provenienti da settori di mercato critici, come Industria 4.0, comunicazioni avanzate, consumo immersivo, sanità digitale, elettrificazione automotive, strumentazione avanzata per la ricerca scientifica, sistemi di collaudo automatico (ATE, Automatic Test Equipment) e altro ancora. Abbiamo già investito 100 milioni di euro in ADI Catalyst, con l'obiettivo di creare fino a 250 nuovi posti di lavoro, e recentemente abbiamo annunciato un ulteriore investimento di 630



Leo McHugh, Vice President, Industrial Automation di Analog Devices

milioni di euro per migliorare la nostra capacità produttiva e ampliare le nostre competenze. I nuovi ruoli in ADI Catalyst si concentreranno principalmente sullo sviluppo, nei nostri settori chiave, di soluzioni basate su software e innovazioni che sfruttano l'intelligenza artificiale (AI).

ER: Può portarci qualche esempio che testimonia ulteriormente quanto Analog Devices crede e supporta le esigenze dei clienti?

LMH: Il settore industriale si sta evolvendo più velocemente che mai, in particolar modo

per quanto riguarda dati, efficienza e controllo dei sistemi. Analog Devices assiste i clienti agevolando il controllo e la configurazione del sistema in tempo reale con informazioni avanzate sui dati, affrontando varie sfide, dal rilevamento alla connessione. Il nostro approccio olistico, che abbraccia ogni fase della catena di segnale, è passato dalla semplice fornitura di componenti alla comprensione approfondita dei sistemi dei nostri clienti, supportato dalla competenza settoriale dei nostri team. Ciò che ci distingue è l'esperienza e dimostra che siamo in grado di offrire soluzioni uniche e ineguagliabili.

A titolo di esempio, Johnson & Johnson ha recentemente utilizzato ADI Catalyst come proof of concept per costruire banchi di prova e prototipi dedicati a nuovi sistemi di automazione e controllo sulla salute degli asset industriali, i quali introducono maggiore flessibilità, qualità e sicurezza della produzione. L'azienda ha sfruttato la tecnologia Time of Flight 3D (3D ToF) di ADI nelle soluzioni robotiche per consentirle di operare più vicino ai lavoratori in fabbrica (entro un metro) senza sacrificare le misure di sicurezza. Questa soluzione è stata personalizzata per soddisfare le esigenze specifiche dei processi del produttore al fine di mantenere pienamente l'impegno dell'FMMS (Facilities Maintenance Management System).

ER: Lo scorso luglio ADI ha pubblicato il rapporto ESG (Environmental, Social, Governance) per l'anno 2022. Vincent Roche, CEO e Presidente, ha espresso la sua soddisfazione per i risultati e per come l'impegno di ADI stia aiutando anche clienti e partner a raggiungere i propri obiettivi in questo ambito.

LMH: I semiconduttori sono il fondamento dell'economia moderna, sono alla base dell'innovazione e a vantaggio della società e del pianeta. In ADI crediamo fermamente che si possa e si debba rappresentare una forza per un cambiamento positivo del mondo. Questo è il motivo per cui abbiamo particolarmente a cuore il modo in cui gestiamo la nostra attività e la tecnologia di trasformazione che creiamo. Le scoperte del settore, rese possibili attraverso la co-creazione tra il brillante talento tecnico di ADI e i nostri clienti, hanno il potenziale per frenare il cambiamento climatico, aumentare l'accessibilità di massa alle nuove tecnologie contribuendo a rimodellare il nostro mondo.

ER: Che problemi affrontano maggiormente i vostri clienti nel settore dell'automazione industriale e della robotica e quali sono le vostre soluzioni?

LMH: Un primo tema è quello della sicurezza in fabbrica tra uomo e robot. La mobilità degli AMR (Autonomous Mobile Robots) richiede nuovi sensori di navigazione e barriere di sicurezza per la tecnologia di rilevamento al fine di evitare urti con altri robot o altri esseri umani. Ciascun sensore richiede una catena di segnale ad alte prestazioni, ambito in cui la tecnologia di precisione e potenza di ADI eccelle. La tecnologia Time of Flight 3D ADI offre inoltre consapevolezza contestuale per abilitare interfacce dinamiche che elevano le interazioni 2D statiche a esperienze 3D completamente coinvolgenti.

Altro tema caldo è quello la sicurezza informatica. Man mano che le fabbriche vengono digitalizzate e connesse è fondamentale verificare che i dati provenienti da un dispositivo edge non vengano manipolati o alterati in alcun modo. Analog Devices è in una posizione privilegiata per garantire sicurezza all'Intelligent Edge, dove nascono i dati poiché le soluzioni di sensori convertono il mondo fisico analogico nel mondo digitale. ADI si concentra sulla sicurezza informatica perché la propria tecnologia è integrata nei sistemi IoT dei clienti. ADI fornisce valore proteggendo le informazioni provenienti dai nostri sensori e condivise nell'IoT.

C'è poi il capitolo l'efficienza energetica e la sostenibilità. Per raggiungere obiettivi ambiziosi in termini di efficienza, produttività e sostenibilità, il settore industriale deve cercare soluzioni a livello applicativo per acquisire dati operativi e agire di conseguenza. La digitalizzazione, la connessione e l'interpretazione dell'Intelligent Edge sono necessarie per accedere a informazioni in grado di consentire l'efficienza energetica e i miglioramenti della produttività su cui si basano le capacità di produzione sostenibile. Le tecnologie leader di ADI collegano il mondo fisico e quello digitale con soluzioni di rilevamento, connettività, alimentazione ed elaborazione, consentendo ai nostri clienti di trasformare i dati in informazioni fruibili.

Il controllo del movimento efficiente dal punto di vista energetico, il monitoraggio preciso sullo stato delle risorse a basso consumo e il rilevamento intelligente adattivo contribuiranno ad accelerare il percorso di trasformazione digitale dei produttori e, in ultima analisi, a raggiungere i loro obiettivi di sostenibilità.

Punti chiave del Report ADI / ESG 2022



- **Le soluzioni ADI vanno a vantaggio della società e del pianeta:** ADI è pioniere indiscusso nella progettazione di semiconduttori e soluzioni di sistema che collegano il mondo fisico e quello digitale a vantaggio della società e del pianeta. ADI collabora con i clienti per co-creare innovazioni che migliorano la qualità della vita e risolvono sfide più difficili nei suoi mercati finali, tra cui quello industriale, automotive, delle comunicazioni, della sanità digitale e consumer. I ricavi "green" hanno rappresentato circa il 30% delle entrate totali di ADI nell'anno fiscale 2022, in aumento di circa il 34% rispetto all'anno fiscale 2021. Circa il 30% della ricerca e sviluppo di ADI si è focalizzato sull'ambiente, sugli stessi livelli dell'anno fiscale 2021.
- **Introduzione del nuovo obiettivo di intensità totale del prelievo di acqua per il 2027:** ADI ha fissato un nuovo obiettivo per raggiungere una riduzione del 50% del prelievo totale di acqua normalizzato per la produzione degli stabilimenti entro il 2027. Questo obiettivo si aggiunge ai progressi fatti dall'azienda nel raggiungere un riciclo dell'acqua del 25% negli impianti di produzione.
- **Maggiore trasparenza delle informazioni:** in linea con l'impegno di ADI nel fornire informazioni trasparenti e accurate a tutti gli stakeholder, il Rapporto ESG 2022 include una nuova sezione Risultati ESG che espone i parametri di performance ESG e i KPI. Questa sezione definisce ciascun KPI, include i valori disponibili e, ove opportuno, li allinea agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

- **Clima:** a partire dal 2019, come da Obiettivi 1 e 2, vi è stata la riduzione del 7,2% delle emissioni assolute di gas serra (GHG) e la riduzione del 37% dell'intensità delle emissioni di gas serra in base ai ricavi 2019. Per la prima volta, l'azienda ha anche reso noto tutte le emissioni totali in base all'Obiettivo 3, componente essenziale per raggiungere l'obiettivo di emissioni net-zero lungo tutta la value chain entro o addirittura prima del 2050.
- **Energia:** nel 2022, il 54% dell'elettricità utilizzata negli stabilimenti produttivi di ADI proveniva da fonti rinnovabili, ponendo l'azienda nella giusta direzione per raggiungere l'obiettivo del 100% entro il 2025.
- **Rifiuti:** l'azienda ha fatto progressi significativi verso il perseguimento dell'obiettivo di smaltimento del 100% di rifiuti presso gli impianti di produzione di ADI, raggiungendo nel 2022 il 90%.
- **DE&I:** nel 2022, le donne hanno rappresentato il 25% dei manager a livello globale, a sostegno dell'obiettivo di ADI di aumentare al 29% entro il 2026, la presenza femminile globale nei ruoli manageriali. Continua inoltre l'impegno di ADI nell'aumentare negli Stati Uniti il proprio organico complessivo incrementando la presenza multietnica (afroamericani, ispanici e latini) portandolo dal 7% registrato nel 2022 al 9% entro il 2026.

Keywords: Analog Devices ADI Catalyst, Leo McHugh, Martin Cotter, Limerick, Industria 4.0, ATE, AI, IoT, ToF, FMMS, Intelligent Edge, ESG, Sostenibilità, Efficienza Energetica

www.analog.com



Analog Devices (NASDAQ: ADI)

Analog Devices è leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione di un vasto portafoglio di circuiti integrati (IC) analogici, a segnale misto e di elaborazione di segnali digitali (DSP) utilizzati praticamente in tutti i tipi di apparecchiature elettroniche. Fin dalla sua fondazione, nel 1965, l'azienda si è concentrata sulla risoluzione delle sfide di progettazione associate all'elaborazione dei segnali nelle apparecchiature elettroniche. Utilizzati da oltre 60.000 clienti in tutto il mondo, i prodotti di elaborazione dei segnali Analog Devices svolgono un ruolo fondamentale nella conversione, condizionamento ed elaborazione dei fenomeni del mondo reale quali la temperatura, la pressione, il suono, la luce, la velocità e il movimento, in segnali elettrici da utilizzare in una vasta gamma di dispositivi elettronici.

ANALOG DEVICES ACCELERATES INNOVATION ADOPTION WITH ADI CATALYST

For the first time since the Covid-19 pandemic, with a special press conference organized at the European regional headquarters in the Raheen Business Park in Limerick, Ireland, Analog Devices (ADI) opened the doors of the ADI Catalyst academy, a of research, development and technological transfer.

By Elisabetta Rossi

An investment of 100 million euros to create a 10 thousand square meter structure, currently only partially occupied but which will be fully occupied over the next few months. 250 new jobs, mostly engineers in addition to the over 1,000 already operational at Irish R&D, Catalyst is a living laboratory that concretely expresses the concept of innovation in an open and collaborative approach. This project constitutes a starting point "to get to market faster, generate revenues more efficiently, strengthen and evolve the ecosystem. These are our objectives and the challenge is that this journey cannot be accomplished alone" with these words Martin Cotter, Senior Vice President, Industrial and Multi-Markets Analog Devices, kicked off the meeting in a privileged, welcoming space and modern, supported by such enthusiasm as to cancel out the effects of a typical Irish morning full of clouds and rain.

Demand from the market has changed, and consequently so has the approach that is guiding the evolution of the American giant, leader in high-performance semiconductors, whose headquarters are in Wilmington, Massachusetts, United States.

From a "simple" partner for the procurement of hardware, which, despite an exhaustive range offered, left the customer responsible for making the decision on the product best suited to their needs, Analog Devices changes its skin and presents itself as a provider of industry leading solutions to combine the supply of hardware and ready-made accompanying software.

This is the motivation behind the Catalyst project which brings together suppliers and commercial partners such as Intel, Johnson & Johnson, Marvell Technology, Varjo

Technologies and Vodafone in an ecosystem of cutting-edge ideas who, by interacting with Analog Devices specialists, create development technological for solutions mainly related to software and Artificial Intelligence for Industry 4.0, sustainable energy, car electrification and latest generation connectivity.

Furthermore, the company's awareness of educational collaboration experiences with the most authoritative universities in Ireland should be underlined. With the University of Limerick, for example, Analog Devices financially supports the delivery of the degree course in Immersive Software Engineering and offers a curricular internship in the company to the students of the course.

We asked some questions to Leo McHugh, Vice President, Industrial Automation of Analog Devices, during the guided tour inside ADI Catalyst to see first-hand the team building activities between engineers who leave their mark.

ER: In 1976 Analog Devices chose the city of Limerick, not surprisingly the capital of Irish culture, to start operations in a small factory with an initial team of 13 people. Today, the Limerick wafer fabrication plant employs over 1,200 highly skilled workers on one of the most technologically advanced campuses in the world. In this context you launched ADI Catalyst. What is it about?

LMH: ADI Catalyst is our latest investment in the acceleration of adoption of technology, not just in Ireland or Europe, but globally. Focused around building collaborative ecosystems, it is a place where we work together with our customers and eco-system partners to deliver solutions in areas such as Industry 4.0, sustainable energy, automotive electrification, and next-generation connectivity. ADI Catalyst provides the ideal environment for experts in their field to connect, collaborate, test, and pilot new technologies, business models, and ecosystems.

We have 1,000 engineers available at ADI Catalyst, working with our customers and our customers' customers to speed up the adoption of innovation. Through this collaborative approach, we can reduce the time from introducing new technology to adoption by close to two years per supplier, ultimately accelerating the market launch of new end products by two to three years. A particular robotics solution or sensing application for the industrial sector can be ready in two months as opposed to two years.

ER: Which industrial sectors do you focus on as part of ADI Catalyst?

LMH: Most complex business challenges cannot be solved in isolation. The digital world is so interconnected, that collaboration is essential. We created ADI Catalyst, so that these different parties could come together in one place and fulfill this ambition. At ADI Catalyst, we collaborate with customers from critical market sectors, such as Industry 4.0, advanced communications, immersive consumer, digital healthcare, automotive electrification, advanced instrumentation for scientific research, automatic test equipment, and more. We have already invested 100 million Euros into ADI Catalyst, with the aim of creating up to 250 new jobs, and recently announced a further 630 million Euro investment in advancing our manufacturing capability and capacity. The new roles in ADI Catalyst will be primarily focusing on the development of software-based solutions and artificial intelligence (AI) innovations across our key sectors.

ER: Can you give us some examples that further prove how much Analog Devices believes in and supports customer needs?

LMH: The industrial sector is evolving faster than ever before, with an increased emphasis on data, efficiency, and system control. We're assisting clients by facilitating real-time system control and configuration with enhanced data insights, addressing challenges from sensing to connection. Our holistic approach, spanning every stage of the signal chain, has shifted from merely providing components, to deeply understanding our customers' systems, backed by our team of domain experts. This integrated expertise sets us apart, and means we offer unique solutions unmatched by other vendors. By way of example – Johnson and Johnson recently utilized ADI Catalyst as a proof-of-concept testing ground to build testbeds and prototypes for new automation and industrial asset health systems that introduce more flexibility, quality control, and manufacturing safety. The company leveraged ADI's 3D time of flight (3D ToF) technology in robotic solutions to enable them to operate closer to workers on the factory floor (within three feet) without sacrificing safety measures. This solution was tailored to meet the unique demands of the manufacturer's processes in order to fully deliver against the promise of FMMS.

ER: Last July ADI published the ESG (Environmental, Social, Governance) report for the year 2022. Vincent Roche, CEO and President, expressed his satisfaction with the results and how ADI's commitment is also helping customers and partners to achieve their goals in this area.

LMH: Semiconductors are the bedrock of the modern economy, underpinning the innovation that benefits society and the planet. ADI believes that we can and should be a force for positive change in the world. This is the drive we bring to the way we operate our business and the transformational technology we create. The Industry breakthroughs made possible through co-creation between ADI's brilliant technical talent, and our customers have the potential to curb climate change, improve equitable access to technology and shape our world.

ER: What problems do your customers most face in the industrial automation and robotics sector and what are your solutions?

LMH: A first theme is that of factory safety between humans and robots. The mobility of AMRs (Autonomous Mobile Robots) requires new navigation sensors and safety barriers for sensing technology to avoid collisions with other robots or other humans. Each sensor requires a high-performance signal chain, where ADI's precision and power technology excels. Time of Flight 3D ADI technology also offers contextual awareness to enable dynamic interfaces that elevate static 2D interactions to fully immersive 3D experiences.

Another hot topic is cybersecurity. As factories become digitized and connected, it is critical to ensure that data from an edge device is not manipulated or altered in any way. Analog Devices is uniquely positioned to provide security at the Intelligent Edge, where data originates as sensor solutions convert the analog physical world into the digital world. ADI focuses on cybersecurity because its technology is integrated into customers' IoT systems. ADI provides value by protecting information from our sensors and shared across the IoT.

Then there is the chapter on energy efficiency and sustainability. To achieve ambitious goals in terms of efficiency, productivity and sustainability, the industrial sector must look for application-level solutions to acquire operational data and act accordingly. Digitization, connection and interpretation of the Intelligent Edge are necessary to access

information that can enable the energy efficiency and productivity improvements that sustainable manufacturing capabilities rely on. ADI's leading technologies connect the physical and digital worlds with sensing, connectivity, power and compute solutions, enabling our customers to transform data into actionable insights.

Energy-efficient motion control, precise monitoring of the status of low-power resources, and adaptive intelligent sensing will help accelerate manufacturers' digital transformation journey and ultimately achieve their sustainability goals.

ADI / ESG Report 2022 key points

ADI's Solutions Benefit Society and the Planet: ADI has become a leader in designing the semiconductors and system solutions that bridge the physical and digital world for the benefit of society and the planet. ADI works with customers to co-create innovations that improve quality of life and solve pressing challenges across its end markets, which include industrial, automotive, communications, digital healthcare, and consumer. Green revenue represented about 30% of ADI's total revenue in fiscal year 2022, increasing approximately 34% from fiscal year 2021. Roughly 30% of ADI's R&D was green-focused, level with the company's fiscal year 2021 green R&D.

Introduction of New 2027 Total Water Withdrawn Intensity Goal: ADI has set a new goal to achieve a 50% reduction in total water withdrawal normalized to fab production output by 2027. This goal is in addition to ADI's progress of reaching a 25% water recycling rate in manufacturing facilities.

Enhanced Transparency of Disclosures: In line with its commitment to transparent and accurate disclosures for all stakeholders, the 2022 ESG Report includes a new ESG Results section that itemizes ESG performance metrics and KPIs. This section defines each KPI, includes available values and, where appropriate, aligns them with the United Nations Sustainable Development Goals.

Climate: Achieved a 7.2% decrease in absolute Scope 1 and 2 greenhouse gas (GHG) emissions from 2019, and a 37% decrease in Scope 1 and 2 GHG emissions intensity by revenue from 2019. For the first time, the company also disclosed

full Scope 3 emissions, an essential component of achieving its goal of Net Zero emissions across the value chain by 2050 or sooner.

Energy: 54% of electricity used at ADI's manufacturing facilities came from renewables in 2022, putting the company on track to achieve its goal of 100% by 2025.

Waste: The company is making substantial progress toward reaching its goal of diverting 100% of its waste at ADI manufacturing facilities, achieving 90% in 2022.

DE&I: In 2022, 25% of managers globally were female, supporting ADI's goal of increasing the global female manager population to 29% by 2026. ADI also remains on track to increase its combined Black, Hispanic, and Latinx employee population in the United States from 7% in 2022 to 9% by 2026.

Analog Devices (NASDAQ: ADI)

Analog Devices is a world leader in the design, manufacturing and marketing of a broad portfolio of analog, mixed-signal and digital signal processing (DSP) integrated circuits (ICs) used in virtually all types of electronic equipment. Since its founding in 1965, the company has focused on solving the design challenges associated with signal processing in electronic equipment. Used by more than 60,000 customers worldwide, Analog Devices signal processing products play a critical role in the conversion, conditioning and processing of real-world phenomena such as temperature, pressure, sound, light, velocity and movement, into electrical signals for use in a wide range of electronic devices.

Keywords: Analog Devices ADI Catalyst, Leo McHugh, Martin Cotter, Limerick, Industry 4.0, IoT, ATE, AI, ToF, FMMS, Intelligent Edge, ESG, Sustainability, Energy Efficiency

www.analog.com

